

RELITTO DEL BOLZANETO

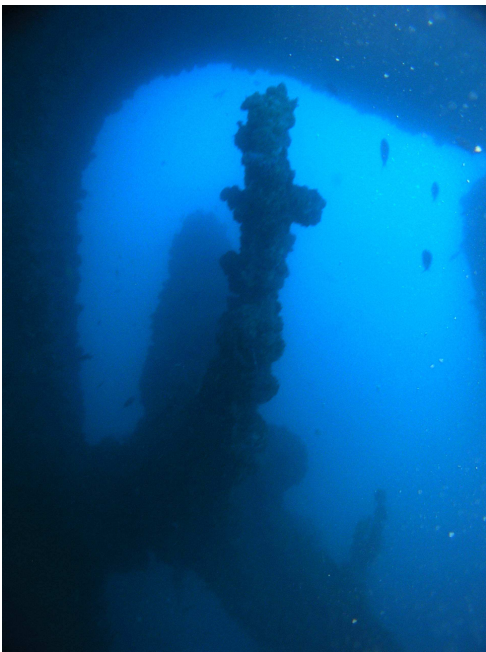
Il relitto del Bolzaneto, diviso in due tronconi, è situato pressoché di fronte all'abitato di Bonassola (Liguria orientale) ad una profondità compresa tra 45 metri (la coperta) ed il fondo fangoso posto a -54/-56. La zona di poppa emerge dal fondale ed appare evidente l'elica mentre gran parte del relitto si posiziona ad una profondità di circa 45 metri. La prua risulta pressoché assente in quanto quasi interamente distrutta dall'esplosione. La parte più evidente è il bellissimo cannone poppiero da 105 mm, ancora in posizione di sparo.



Il relitto complessivamente è lungo quasi 90 metri e largo circa 13.

La maggior parte del relitto è ricoperto da reti e lenze, ciò nonostante è possibile penetrare con molta attenzione nelle stive e corridoi. Nelle stive si trovano ancora reperti bellici. L'esistenza di reti e di una folta colonia di anthias rende molto particolare l'ambiente; abbondante è la presenza di murene, gronghi, aragoste, astici, nudibranchi, granchi facchino.

Il Bolzaneto è un'immersione impegnativa sia per la scarsa visibilità che quasi sempre lo circonda sia per le non rare correnti.



In origine si trattava di una nave da carico di nazionalità italiana costruita nel 1918 (lunga 86,96 m e larga 12,56) con un pescaggio di poco superiore ai 5 metri. L'armamento era costituito da un cannone da 105mm (visibile a poppa). Fu bombardata una prima volta da un aereo durante la seconda guerra mondiale nel porto di Genova ma ne uscì quasi indenne. L'affondamento avvenne il 29 giugno del 1943 mentre era in navigazione da Marina di Carrara verso Genova: il sommergibile britannico Sportman silurò la nave di fronte alla cittadina di Bonassola, dove affondò drammaticamente e persero la vita quasi tutte le persone dell'equipaggio. Al momento dell'affondamento la nave trasportava un carico di ghisa che venne successivamente recuperato.